

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 736 presentata da Marelo, inerente a *“Soppressione POLFER presso stazione ferroviaria di Bra”*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 736.
La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce da una serie di fatti che mi sono stati rappresentati in modo particolare dal Sindaco di Bra, il dottor Gianni Fogliato, con riferimento al presidio di Polizia ferroviaria che, da sempre, storicamente, è presso la stazione di Bra, che si compone di quattro agenti.

Un presidio importantissimo in uno degli snodi ferroviari più significativi della Provincia di Cuneo che, tra l'altro, a seguito dell'elettrificazione della SFM4 e del capolinea ad Alba, è un luogo particolarmente frequentato, perché di collegamento con Torino, con la Stazione di Porta Susa e con l'Alta Velocità, quindi frequentato da studenti, da lavoratori e anche, per fortuna, sino a prima della pandemia, da molti turisti.

Il Sindaco di Bra ha ricevuto comunicazione, nei primi mesi dell'anno, dalla Prefettura di Cuneo che c'era la volontà della Polizia di sopprimere questo presidio, volontà poi confermata nel corso di un Comitato per la sicurezza, appositamente convocato presso la Prefettura di Cuneo, dove è stata ribadita questa come una decisione irrevocabilmente presa.

Naturalmente, l'Amministrazione di Bra ha evidenziato la propria contrarietà per ragioni di sicurezza dei passeggeri, in ragione del controllo che gli Agenti della POLFER hanno sempre svolto nell'area della stazione, interna ed esterna; controllo che oggi non può essere completamente affidato alle altre Forze dell'ordine, che sappiamo avere organici carenti, ivi compreso l'organico della Polizia municipale di Bra.

Poiché, a oggi, il servizio è ancora in funzione, ho pensato di rivolgere alla Giunta quest'interrogazione, pur sapendo che la Regione non ha competenze in materia di polizia, ma ha competenze importanti in fatto di organizzazione dei trasporti. Siccome qui è in gioco la sicurezza dei passeggeri in un ramo particolarmente significativo del trasporto pubblico, quale il trasporto ferroviario, con l'interrogazione voglio chiedere alla Giunta regionale di interessarsi alla questione e di assumere tutti quei provvedimenti, ove possibile (ancora possibile), per cercare di scongiurare la soppressione di tale importantissimo presidio.

Ricordo che negli ultimi mesi e nell'ultimo anno, la provincia di Cuneo, come altre province, è già stata toccata, non con riferimento alla Polizia ferroviaria, ma con riferimento a presidi di Polizia stradale. Penso alla soppressione del presidio di Ceva.

È in corso un arretramento dello Stato estremamente preoccupante, quindi chiediamo che, in luoghi così sensibili, sia invece garantito il controllo e la sicurezza attraverso, come nel caso di specie, la Polizia ferroviaria.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il consigliere Maurizio Marelo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, e grazie al Consigliere Marelo.

Rispondo per conto dell'Assessore Gabusi.

Naturalmente, condivido il fatto che la Giunta sicuramente seguirà questa vicenda, ma al netto di quello che le sto dicendo, ovvero, come ha già detto anche lei, che l'attività di Polizia ferroviaria non è competenza diretta della Giunta e della Regione.

Pertanto, in questo caso mi limito a leggere la nota che lo scorso febbraio il Questore ha mandato in occasione dell'incontro con il Sindaco di Bra, in modo da illustrare quanto probabilmente già sa.

Rispetto al fatto che non abbiamo competenze, rispondiamo in questo senso. Il Ministero dell'Interno ha da tempo avviato un processo di razionalizzazione - dice il Questore - e tale riorganizzazione è stata finalizzata a rivisitare l'impianto territoriale, con soppressione e accorpamenti di uffici, anche alla luce delle dislocazioni delle altre Forze dell'ordine già presenti, al fine di corrispondere le mutate esigenze del territorio sotto il profilo del controllo e della sicurezza dello stesso.

Le ragioni che davano luogo alla ridefinizione degli assetti muovevano anche dalla necessità di adeguare l'impianto di sicurezza al contesto economico e sociale. Pertanto, il Ministero dell'Interno, in base ad apposita direttiva del Ministro del 15 agosto 2017, procedeva a una rimodulazione delle strutture territoriali delle specialità della Polizia di Stato, cioè stradale, ferroviaria, postale e frontiera, che determinava, in questa provincia, la soppressione del distaccamento stradale di Ceva e dell'ufficio di Polizia ferroviaria di Bra.

Al fine di meglio delineare gli aspetti concernenti tale determinazione, recentemente il Sindaco di Bra ha richiesto un incontro, come dicevamo prima. Si è quindi svolta una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il 12 febbraio u.s., con la presenza del citato Sindaco, al quale è stata rappresentata la situazione determinatasi.

Il Questore ha riferito, nell'occasione, che parte del personale del posto di Polizia ferroviaria di Bra verrà assegnato al posto avanzato di Polizia amministrativa già istituita in città.

In quella circostanza è stato altresì rimarcato che dette soppressioni consentono economie gestionali e operative, con l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane disponibili, nonché una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività di specialità, con la previsione di servizi di controllo dinamici, in sostituzione del presidio fisso e che, come evidenziato al Sindaco di Bra, sul territorio sarà comunque garantita la presenza di personale della Polizia ferroviaria.

Quanto sopra premesso - dice sempre il Questore - si segnala che sono stati recentemente emanati, in data 22 febbraio u.s., i decreti del Capo della Polizia di attuazione della revisione in parola.

Con quello riguardante la specialità della Polizia ferroviaria, sono stati soppressi sul territorio nazionale una sottosezione e nove posti di Polizia ferroviaria, fra cui quello di Bra.

Questo è quanto.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.24)